

# Contratto genitori – figli sull’uso del cellulare

1. Il telefono è di papà e mamma. L’abbiamo comprato noi. L’abbiamo pagato noi. In sostanza te lo stiamo prestando.
2. Sapremo sempre quale è la tua password. Non per controllarti, ma per una questione di sicurezza e fiducia. Se la cambi ce la dovrai dire
3. Se suona, rispondi. È un telefono. Di’ “ciao”, sii educato/a. Non provare mai a ignorare una telefonata se sullo schermo vedi scritto “Mamma” o “Papà”. MAI.
4. Il telefono verrà spento per la sera e riaccessi al mattino.
5. Il telefono non viene a scuola con te, ma questo già lo sai. Approfittane: parla con le persone a cui normalmente mandi messaggi. Fa parte delle cose che si devono imparare nella vita.
6. Se il telefono cade nella tazza del water, va in pezzi cadendo a terra o svanisce nel nulla, sei responsabile del costo di sostituzione o riparazione. Taglia l’erba, fai la babysitter, aiuta con lavoretti in casa, metti da parte i soldi che ti regalano al compleanno. Se succede devi essere pronto a ricomprartelo.
7. Non usare la tecnologia per mentire, deridere o ingannare un altro essere umano. Non farti coinvolgere in conversazioni che possono fare del male a qualcun altro. Sii un/a buon/a amica e non ti mettere nei guai. Non ti lasciare neanche affiancare a comportamenti di questo tipo, rimanendo zitto o non avendo il coraggio di dire il tuo pensiero. Rimani lontano da tutto ciò. Se ti vergogni di raccontare qualcosa a mamma e papà, quello è il segnale che c’è qualcosa di sbagliato in ciò che hai fatto.
8. Non scrivere in un messaggio o in una mail qualcosa che non diresti di persona.
9. Non scrivere in un messaggio o in una mail qualcosa che non diresti in presenza dei tuoi genitori. Stai molto attento su questo: riflettici.
10. Il “porno” non serve. Non cercare sul web contenuti di cui parleresti anche con noi. Se hai domande rispetto a qualsiasi cosa, chiedi a una persona vera – preferibilmente a mamma o a papà.
11. Spegnilo, rendilo silenzioso, mettilo via quando sei in pubblico (cioè la maggior parte del tempo). Specialmente al ristorante, al cinema e mentre parli con un altre persone. Non sei una persona maleducata e sei autonomo: non permettere al telefonino di controllarti e comandarti.
12. Non inviare e non chiedere foto delle tue parti intime o di quelle di qualcun altro. Non ridere. Un giorno potresti essere tentato di farlo, a dispetto della tua intelligenza. È rischioso e potrebbe rovinare la tua vita al liceo, all’università, la tua età adulta. Il “cyberspazio” è vasto e più potente di te. Quando qualcosa è su Internet, non sparisce più. Compresa una cattiva reputazione.
13. Non ti fidare degli sconosciuti sia nella vita reale che nel cyberspazio, il mondo è pieno di gente di ogni tipo e non tutti intenzionati a farti felice o al tuo bene. In generale sii diffidente nei confronti di chi vuole sapere troppe cose e non dare mai informazioni su di te o sulla tua famiglia a chi non conosci nella vita reale. Non condividere la tua password, neanche con gli amici: appartiene solo a te ed ai tuoi genitori!
14. Incontrare realmente qualcuno che si è conosciuto solo tramite la Rete non è una buona idea, anche se questa persona ti ha inviato una foto o se l’hai vista tramite una webcam. Non inorridire, ti verrà il dubbio se farlo.
15. Non fare miliardi di foto e video. Non c’è bisogno di documentare tutto. Vivi le tue esperienze, rimarranno nella tua memoria per sempre! Scegli i momenti giusti. Non ha senso filmare film o concerti. Vacci di nuovo e godili pienamente ogni volta.
16. Lascia il telefono a casa, qualche volta, e sentiti sicuro di questa decisione. Non è vivo e non è una estensione del tuo cervello. Impara a farne senza. Sii più grande e potente della paura di sentirne la mancanza.
17. Tieni gli occhi aperti. Guarda cosa succede intorno a te. Guarda fuori dalla finestra. Ascolta il canto degli uccellini. Fai una passeggiata, fai lavorare la tua immaginazione anche senza Google, senza internet.
20. Farai qualche casino, lo sappiamo, come noi dopotutto. Forse ti ritireremo anche il telefono. Ci metteremo comunque seduti e ne parleremo. Ricominceremo da capo, cercando di capire. Tu e noi continuiamo a imparare cose nuove, giorno per giorno. Noi siamo dalla tua parte, nella tua stessa squadra. Siamo insieme e cerchiamo di crescerti felice e saggio/a.